

Nota della Curia Vescovile

martedì 24 giugno 2014

Dopo l'arresto di don Sergio Librizzi

La diffusione di ulteriori particolari sulle circostanze che hanno portato all'arresto di don Sergio Librizzi ci conferma nello sgomento, nell'amarezza e nel desiderio di vivere ancora più coerentemente alla luce della Verità.

Pur in attesa che il quadro accusatorio rivolto a don Librizzi sia confermato, esprimiamo la nostra ferma condanna verso comportamenti gravi e riprovevoli, inammissibili non solo perché reati, ma soprattutto perché offendono la dignità della persona umana e ledono gravemente la dignità del servizio sacerdotale.

Esprimiamo, inoltre, la nostra vicinanza umana e solidarietà cristiana verso le persone vittime di tali comportamenti: sappiano che la comunità cristiana è con loro e prega perché il Signore metta un balsamo alle loro ferite.

In questa circostanza esprimiamo anche solidarietà a tutte quelle persone che nell'ambito parrocchiale o nel vasto mondo del volontariato "Caritas", hanno dato, in questi anni, del loro meglio per vivere il Vangelo assicurando la premura della Chiesa verso migliaia di persone in difficoltà. La vicenda attuale, con la sua gravità, non impedisce infatti di guardare "oggettivo bene sociale a favore di tante famiglie del territorio.

"Assicuro e chiedo a tutti la preghiera per tutti i sacerdoti" ha detto il vescovo Pietro Maria Fragnelli; e in particolare per don Sergio, perché si faccia la verità nella giustizia e nella carità.

Nel pomeriggio il vescovo - che aveva sollevato don Librizzi dai suoi incarichi già stamattina - ha nominato amministratore parrocchiale della parrocchia "San Pietro"; don Alessandro Damiano mentre il diacono Girolamo Marcantonio è stato nominato delegato vescovile ad interim per la Caritas.